

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO

Per la ricerca di operatori economici interessati alla presentazione di proposte di project financing per l'affidamento della concessione del polo impiantistico relativo alla:

- a. Progettazione, Autorizzazione all'esercizio, Costruzione e Gestione di un Impianto di Termovalorizzazione autorizzato con operazione R1, e capacità di trattamento pari a 600.000 ton/anno di Rifiuti;**
- b. Progettazione, Autorizzazione all'esercizio, Costruzione e Gestione dell'impiantistica ancillare deputata alla gestione dei Rifiuti Residui decadenti dal trattamento termico, la mitigazione delle emissioni di anidride carbonica e l'ottimizzazione della distribuzione dei vettori energetici recuperati**

finalizzate all'individuazione del promotore ex art. 183, comma 15, del D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Premesse

Con Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022, il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri è stato nominato Commissario Straordinario, al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica per il 2025 nell'ambito del territorio di Roma Capitale.

Alla luce dei poteri conferiti al Commissario Straordinario di Governo dall'art. 13 del Decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022 recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" (G.U. 17.05.2022, n. 114), convertito con modificazioni in Legge n. 91 del 15 luglio 2022, il Commissario Straordinario, con Ordinanza n. 3 del 4 agosto 2022 Prot. n. 64 ha provveduto ad adottare la proposta di Piano di Gestione dei Rifiuti Roma Capitale.

Con l'Ordinanza commissariale recante Approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti di Roma Capitale e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, recepita con D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii." n. 7 del 01/12/2022 sono stati approvati il Piano dei Rifiuti ed il Rapporto Ambientale in funzione dell'evoluzione della normativa comunitaria e statale, per dare impulso alla realizzazione di una moderna rete impiantistica di trattamento che assicuri, tra l'altro, la chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani, in rispetto del criterio di prossimità, così come indicato dalle normative comunitarie in materia.

Il Piano di Gestione Rifiuti della città di Roma Capitale rispetta i criteri di cui all'articolo 199 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e gli indirizzi del Programma nazionale per la gestione dei rifiuti di cui all'articolo 198-bis del medesimo decreto legislativo n. 152 del 2006.

Al fine di dare attuazione a tale Piano, Roma Capitale intende dotarsi di un polo impiantistico in grado di assicurare la valorizzazione energetica della frazione di rifiuti non differenziabili prodotti dalla Città di Roma garantendo al contempo anche la mitigazione delle emissioni climalteranti e la gestione dei rifiuti residuali prodotti.

A tale scopo, si rende necessario pubblicare il presente avviso mediante il quale si intende svolgere un'indagine esplorativa finalizzata ad acquisire manifestazioni di interesse da parte di operatori economici interessati ad assumere il ruolo di promotori nell'ambito di operazioni di finanza di progetto ex art. 183, comma 15, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per la successiva indizione di una procedura per l'affidamento in concessione della progettazione e realizzazione ed esercizio del Polo impiantistico, avente il seguente oggetto:

- a. **Progettazione, Autorizzazione all'esercizio, Costruzione e Gestione di un Impianto di Termovalorizzazione autorizzato con operazione R1, e capacità di trattamento pari a 600.000 ton/anno di Rifiuti;**
- b. **Progettazione, Autorizzazione all'esercizio, Costruzione e Gestione dell'impiantistica ancillare deputata alla gestione dei Rifiuti Residui decadenti dal trattamento termico, la mitigazione delle emissioni di anidride carbonica e l'ottimizzazione della distribuzione dei vettori energetici recuperati**

Il presente avviso, non vincolante per l'Amministrazione, è finalizzato a verificare la disponibilità da parte di soggetti pubblici e privati a presentare e sostenere tale servizio.

Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento; la presentazione delle manifestazioni di disponibilità da parte degli operatori economici non farà sorgere diritti, pretese e interessi giuridicamente rilevanti, anche ai fini di eventuali risarcimenti o indennizzi, in capo ai soggetti partecipanti, i quali non potranno pretendere l'affidamento della commessa e/o la prosecuzione della procedura.

Si esclude, pertanto, ogni rilevanza precontrattuale del presente avviso, non essendo questa Amministrazione vincolata ad alcun impegno specifico.

L'Amministrazione si riserva in qualunque momento ed in ogni caso, la possibilità di sospendere, modificare, revocare e/annullare, anche parzialmente la procedura.

CONSIDERATO

- Che Roma Capitale registra gravi problematiche nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti dovute alla carenza di impianti di trattamento e smaltimento, che determina criticità ambientali ed extra costi.

RITENUTO che

- Roma Capitale, in ottemperanza alla normativa vigente e alle nuove disposizioni di ARERA, intende dotarsi di un polo impiantistico in grado di massimizzare il recupero ed il riciclaggio di materia dalle frazioni differenziabili e, a valle, garantire il recupero energetico dai rifiuti secondari non riciclabili;

VALUTATO che

- per come stabilito dalla normativa vigente e dalla regolamentazione comunitaria del settore, la tecnologia che consente il recupero energetico dai rifiuti, costituisce una tecnica di economia circolare; in particolare, l'impianto di Trattamento Termico può contribuire in modo decisivo alla gestione sostenibile dei rifiuti secondari utilizzando le migliori tecnologie disponibili sul mercato che favoriscano inoltre l'obiettivo di decarbonizzazione;

CONSIDERATO che

- Roma Capitale, al fine di assolvere a quanto previsto alla lettera g) comma 3, articolo 199 del D.lgs. 152/2006 s.m.i. e garantire la gestione dei rifiuti urbani nel territorio di Roma Capitale eliminando la dipendenza dalla discarica, è interessata a verificare la disponibilità di operatori economici a realizzare con la formula della finanza di progetto, gli interventi sopra indicati;

DATO ATTO che

- L'utilizzo della finanza di progetto cui all'art. 183, comma 15 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. consente il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) realizzare gli impianti di cui sopra con le migliori e nuove tecnologie disponibili ricorrendo al know how e alle competenze di operatori economici che operano sul mercato;

b) assicurare elevati livelli di efficienza gestionale a garanzia della continuità dell'erogazione del servizio pubblico universale a beneficio di tutto il territorio di Roma Capitale;

c) assicurare l'impiego di personale e manodopera qualificata, sia nella fase di realizzazione che in quella di gestione;

d) assicurare l'utilizzo di materiali di elevata qualità nella realizzazione delle opere e durante la concessione (per manutenzione e altro) che si tradurranno in minori costi per Roma Capitale;

e) ricondurre a un unico centro di responsabilità, individuato nel concessionario, tutte le attività a valle del trattamento termico, compresi gli oneri per la gestione dei rifiuti prodotti, il sistema degli autocontrolli ambientali, i rapporti con le autorità ambientali e gli organi terzi preposti al controllo;

f) abbattere i costi di gestione dei rifiuti urbani grazie alla disponibilità di un impianto di trattamento termico posto al servizio pubblico che garantisce affidabilità della prestazione, quantitativi gestibili e costi di trattamento stabiliti dalla concessione di affidamento;

VISTA

- la volontà della Amministrazione di garantire i principi di imparzialità, trasparenza, ragionevolezza ed economicità nell'ambito della libera concorrenza;

AVVISA

Art. 1 AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Roma Capitale – Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Circonvallazione Ostiense, 191 - 00154 Roma

PEC: protocollo.ciclodeiirifiuti@pec.comune.roma.it

Responsabile unico del procedimento: Stefano Vicalvi

Art. 2 OGGETTO E FINALITÀ

Roma Capitale intende acquisire manifestazioni di interesse per la presentazione di proposte di finanza di progetto, da formularsi ai sensi dell'art. 183, comma 15, del D.Lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i. (di seguito anche solo "Codice dei Contratti Pubblici") per:

- a. **Progettazione, Autorizzazione all'esercizio, Costruzione e Gestione di un Impianto di Termovalorizzazione autorizzato con operazione R1, e capacità di trattamento pari a 600.000 ton/anno di Rifiuti;**
- b. **Progettazione, Autorizzazione all'esercizio, Costruzione e Gestione dell'impiantistica ancillare deputata alla gestione dei Rifiuti Residui decadenti dal trattamento termico, la mitigazione delle emissioni di anidride carbonica e l'ottimizzazione della distribuzione dei vettori energetici recuperati**

La descrizione degli interventi nonché della progettazione di cui alle lettere a) e b) sono contenute nelle Specifiche Tecniche (allegato 1) e nei relativi allegati.

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente alla ricezione di proposte di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183, comma 15, del Codice dei Contratti Pubblici, favorendo la partecipazione e la consultazione del maggior numero di operatori economici interessati, in possesso di adeguata qualificazione, per la progettazione, la realizzazione e successiva gestione di un polo impiantistico da realizzarsi in territorio di Roma Capitale in località meglio descritta a seguire, in conformità agli indirizzi di seguito riportati. Le proposte dovranno prevedere un progetto di fattibilità tecnica ed economica degli impianti di cui alle lettere a) e b).

La realizzazione dell'intervento a) avverrà con apporto di risorse a carico del concessionario e l'opera sarà realizzata mediante apporto di capitali privati in project financing, in quanto suscettibile di gestione economica, mentre per quanto riguarda gli impianti ancillari di cui alla lettera b) è previsto un contributo pari al 49% dell'investimento totale sostenuto dall'operatore economico e in ogni caso non superiore a 40 Mln €. Competono al concessionario la richiesta e l'ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative, nulla osta, pareri e

quant'altro necessario per l'esecuzione dell'opera, inclusiva degli oneri di sicurezza, la messa in esercizio, oltre agli oneri relativi al collaudatore tecnico amministrativo, la cui nomina è riservata a Roma Capitale e gli oneri previsti per il monitoraggio previsto nel Piano Rifiuti di Roma Capitale.

Il concessionario dovrà inoltre gestire l'opera nel suo complesso garantendone la funzionalità, la relativa manutenzione ordinaria e straordinaria anche a seguito di specifici Audit tecnico - ambientali condotti da parte di Roma Capitale, garantire i rinnovi autorizzativi per tutta la durata della concessione nonché l'ottemperanza a tutte le specifiche norme di settore applicabili (presenti e future).

Art. 3 LUOGO DI ESECUZIONE E SITUAZIONE GIURIDICA DELLE AREE

L'area si trova nel territorio di Roma Capitale, più precisamente in località S.Palomba e dal punto di vista catastale ricade nel foglio 1186 e ricomprende le particelle 105, 560, 561, 673, 818, 819, 820, 821, 822 per una superficie catastale complessiva pari a 99.779 mq, così come previsto dall'Ordinanza del Commissario Straordinario n° 8 del 01/12/2022.

I luoghi saranno consegnati nello stato di fatto attualmente esistente ed ulteriori elementi saranno forniti all'interno delle Specifiche tecniche di cui all'allegato 1.

Art. 4 SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LA PROPOSTA

Gli operatori economici interessati dovranno manifestare il proprio interesse alla partecipazione alla presente procedura secondo le modalità indicate all'art. 8 e dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- l'insussistenza di cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice dei contratti;
- il possesso, come previsto dall'art. 183 comma 8 del Codice dei Contratti Pubblici, dei requisiti dei concessionari di cui all'art.95 del D.P.R. 207/2010, anche associando o consorziando altri soggetti.

Ai sensi dell'art. 183, comma 17, del Codice dei Contratti Pubblici, possono presentare altresì le proposte i soggetti con i requisiti per partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici anche per servizi di progettazione eventualmente associati o consorziati con enti finanziatori e con gestori di servizi.

Art. 5 CONTENUTI MINIMI DELLA PROPOSTA

Gli operatori economici interessati dovranno presentare delle proposte aventi i requisiti e corredate degli elaborati di seguito indicati e previsti dall'art. 183, comma 15, del Codice dei Contratti Pubblici:

- un progetto di fattibilità,
- una bozza di convenzione,
- il piano economico-finanziario asseverato da uno dei soggetti di cui al comma 9, primo periodo, del citato art. 183;
- la specificazione delle caratteristiche del servizio e delle modalità di gestione.

Le proposte dovranno essere redatte nel rispetto delle Linee Guida ANAC n. 9, di attuazione del Codice dei Contratti Pubblici, recanti "Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull'attività dell'operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato" (pubblicate nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 92 del 20 aprile n. 2018 - in vigore dal 5 maggio 2018).

Il progetto di fattibilità contenuto nelle proposte non potrà prevedere altri tipi di intervento, salvo quelli strettamente funzionali alla fruibilità dei servizi oggetto di proposta e al raggiungimento del complessivo equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa, nonché gli ulteriori interventi finalizzati alla valorizzazione del territorio in termini sociali, occupazionali ed economici.

Il 'progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà, altresì, necessariamente indicare per ogni impianto di cui alle lettere a) e b):

- a) il possesso dei requisiti di esercizio e di accreditamento generali e specifici, strutturali e tecnologici, organizzativi e gestionali previsti dalla normativa nazionale e regionale attualmente in vigore;
- b) l'efficientamento dei costi generali di gestione ottimizzando le forniture dei servizi generali;
- c) l'aderenza al cronoprogramma dei lavori proposto in allegato alle Specifiche tecniche, e/o proponendone migliorie attuative ed efficientamento dei tempi riportati;
- d) la durata prevista per la concessione non inferiore ad anni 20.

Lo schema di contratto relativo alla concessione di cui alle lettere a) e b) richiamate nell'art.2 deve essere redatto in linea con le previsioni del Codice dei Contratti, delle Linee Guida ANAC, nonché nel rispetto dello "Schema di contratto standard di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di opere pubbliche in Partenariato Pubblico Privato", predisposto dal M.E.F. (allegato 2).

Le proposte dovranno altresì contenere:

- la dichiarazione del possesso dei requisiti per i concessionari di cui all'art. 183 comma 8 del Codice dei Contratti;
- la Proposta tecnica presente nell'allegato 3 compilata in ogni sua parte.

Art. 6 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

I criteri di valutazione delle proposte sotto riportati si riferiscono agli impianti di cui alle lettere a) e b) ivi compresa la relativa gestione nonché la progettazione

Criteri di valutazione	Max Punti
<u>Proposta tecnica</u>	80
Saranno valutati i soli dati e le relazioni forniti dal proponente e contemplati all'interno dell'allegato 3	
<u>Proposta economica (Piano Economico Finanziario)</u>	20
Totale	100

La Commissione Giudicatrice procederà per come stabilito nel comma 15 dell'art. 183 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Per la valutazione delle proposte si procederà alla individuazione della soluzione più conveniente e conforme alla pubblica utilità secondo i seguenti criteri:

- migliori soluzioni tecnologiche per il raggiungimento degli obiettivi;
- migliore strategia di conduzione e manutenzione degli impianti;
- migliori soluzioni per la minimizzazione degli impatti e il miglioramento delle performance ambientali;
- migliori performance degli impianti in termini di potenzialità di trattamento;
- minori tempi di realizzazione della soluzione proposta;
- entità dell'investimento privato;
- benefici per l'amministrazione sia di tariffa di accesso all'impianto sia di durata della concessione;
- benefici economici e sociali per il territorio
- migliore ripartizione dei rischi, con predisposizione di apposita "matrice" in relazione alle diverse fasi del ciclo.

Art. 7 SOPRALLUOGO

Il sopralluogo può essere effettuato solo previo appuntamento con il Responsabile del Procedimento. La richiesta deve essere inoltrata entro le ore 12:00 del giorno 16 dicembre 2023 attraverso la piattaforma TuttoGare di Roma Capitale e deve riportare i seguenti dati dell'operatore economico: nominativo del concorrente, recapito telefonico, recapito fax/indirizzo email, indirizzo PEC, nominativo e qualifica della persona incaricata ad effettuare il sopralluogo. Data e ora del sopralluogo sono comunicati ai concorrenti con almeno 2 (due) giorni di anticipo. Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso di

documento di identità, in corso di validità, o da soggetto diverso rappresentante dell'operatore economico purché in possesso di apposita delega, del proprio documento di identità e di copia di quello del delegante, entrambi in corso di validità. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. In tal caso la stazione appaltante non rilascia la relativa attestazione ad alcuno dei soggetti deleganti. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di retisti il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati, purché munito della delega del mandataro/capofila. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, aggregazione di retisti non ancora costituiti, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante di uno degli operatori economici che costituiranno il raggruppamento o l'aggregazione in rete o il consorzio, purché munito della delega di almeno uno di detti operatori. In caso di consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) e c) del Codice dei Contratti il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

ART. 8 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La presente manifestazione d'interesse è interamente svolta tramite una Piattaforma telematica di e-procurement, denominata TuttoGare, (di seguito Piattaforma) accessibile all'indirizzo <https://gare.comune.roma.it>

Le proposte devono essere presentate, in lingua italiana, esclusivamente attraverso la citata Piattaforma entro il termine perentorio del giorno **1° marzo 2023** ore 12.00.

Qualsiasi proposta pervenuta con altre modalità oltre tale termine non sarà presa in considerazione, nemmeno se sostitutiva o aggiuntiva o integrativa rispetto alla proposta precedentemente inserita in Piattaforma.

Non saranno ammesse le proposte non corredate da tutta la documentazione richiesta dal presente avviso e quelle pervenute fuori termine.

L'utilizzo e il funzionamento della Piattaforma avvengono in conformità a quanto riportato nel documento **"Norme tecniche di utilizzo"** disponibili al link https://gare.comune.roma.it/norme_tecniche.php, che costituisce parte integrante del presente avviso (**Allegato 4**).

La proposta dovrà essere composta, a pena di esclusione, dalle seguenti BUSTE virtuali, nelle quali dovrà essere inserita la documentazione indicata per ciascuna di esse:

BUSTA "A" - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA;

BUSTA "B" - PROPOSTA TECNICA;

BUSTA "C" - PROPOSTA ECONOMICA

La busta "A" DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA dovrà contenere:

- l'istanza di partecipazione (**allegato 5**), debitamente sottoscritta mediante firma digitale, secondo il modello predisposto scaricabile dalla Piattaforma. Nell'istanza il concorrente indica i propri dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede), la forma singola o associata con la quale partecipa alla gara e il CCNL applicato con l'indicazione del relativo codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del decreto legge n. 76/20, unitamente ad una copia fotostatica del documento del sottoscrittore. Nell'istanza, il proponente dovrà dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di possedere i requisiti di cui all'art. 183, comma 8, del Codice dei contratti;
- il D.G.U.E., Documento di Gara Unico Europeo messo a disposizione sulla piattaforma;
- attestato dell'avvenuto sopralluogo
- il patto di integrità di Roma Capitale, sottoscritto con firma digitale per accettazione (**allegato 6**);
- l'informativa privacy (**allegato 7**);
- una cauzione pari al 2 per cento del valore dell'investimento, anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari, nelle forme e con le modalità di cui all'art. 93 del Codice dei Contratti, con eventuali riduzioni di cui all'art. 93 comma 7 del Codice stesso;
- l'impegno a prestare nel caso di indizione di gara, una cauzione nella misura non superiore al 2,5% del valore dell'investimento, come desumibile dal progetto di fattibilità posto a base di gara, escutibile per indennizzare l'impresa risultata aggiudicataria dell'importo delle spese da questa sostenute per la predisposizione dell'offerta ove il promotore eserciti il diritto di prelazione.
- Iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (cd. White list)

In caso di carenza documentale, si potrà richiedere in applicazione di quanto previsto dall'art. 83, comma 9, del Codice dei contratti, l'integrazione dei documenti, con assegnazione al proponente di un termine non superiore a 10 giorni, al fine di garantire la celerità del procedimento. In caso di mancata consegna di quanto richiesto, senza giustificazione oggettiva, la proposta non potrà essere ammessa alle fasi successive.

La busta "B" PROPOSTA TECNICA dovrà contenere:

il Progetto di fattibilità tecnica di cui all'allegato 3;

La busta "C" PROPOSTA ECONOMICA dovrà contenere:

- **Il piano economico-finanziario asseverato** da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso ed iscritte nell'elenco generale degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966 che dovrà necessariamente specificare il costo della gestione e degli eventuali investimenti previsti.

Le proposte dovranno indicare, inoltre, l'importo delle spese sostenute per la loro predisposizione comprensiva dei diritti sulle opere d'ingegno di cui all'art. 2758 del c.c., nel limite di cui all'art. 183, comma

15, ultimo periodo del Codice dei contratti; tale importo non potrà superare il 2,5 per cento del valore dell'investimento, come desumibile dal piano economico-finanziario. Il piano economico finanziario dovrà altresì includere la descrizione delle opere di compensazione, con gli oneri relativi;

- analisi fattibilità finanziaria degli investimenti (costi-ricavi);
 - analisi di fattibilità economica e sociale (costi-benefici);
 - relazione contenente la specificazione delle caratteristiche dei servizi e della gestione.
- **una bozza di convenzione** redatta ai sensi della *“Guida alle pubbliche amministrazioni per la redazione di un contratto di concessione per la progettazione e costruzione di opere pubbliche in partenariato pubblico privato”* approvato con Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1116 del 22 dicembre 2020 e con Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 1 del 5 gennaio 2021 **con allegata matrice dei rischi** ai sensi e delle Linee Guida n. 9, di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., recanti "Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull'attività dell'operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato", che definisca i rischi trasferiti, le modalità di monitoraggio della loro permanenza entro il ciclo di vita del rapporto contrattuale e le conseguenze derivanti dalla anticipata estinzione del contratto.

ART. 9 PROCEDIMENTO

La procedura si svolgerà interamente in modalità telematica nel seguente modo:

- Disamina della documentazione amministrativa da parte dell'ufficio preposto e del RUP;
- Apertura e valutazione della proposta tecnica da parte della Commissione giudicatrice;
- Apertura e valutazione della proposta economica parte della Commissione giudicatrice;
- Individuazione della migliore proposta;
- Adempimenti successivi previsti dall'art. 183 comma 15 del D.Lgs. 50/2016

L'Ufficio preposto dell'Amministrazione e il RUP procederanno a esaminare la documentazione amministrativa contenuta nella busta A; in particolare a:

- a) controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;
- b) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente avviso;
- c) attivare la eventuale procedura di soccorso istruttorio;
- d) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte

Il RUP provvederà a predisporre e trasmettere il provvedimento di ammissione alle fasi successive.

Art. 10 COMMISSIONE GIUDICATRICE

Le proposte verranno valutate da una Commissione nominata successivamente al ricevimento delle stesse, che ne valuterà la fattibilità selezionando la migliore, sulla base dei criteri di sopra indicati.

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle proposte ed è composta da n. 3 membri, in possesso di adeguate competenze tecnico-amministrative. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 77, commi 4, 5 e 6, del Codice dei contratti. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione. La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente". La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle proposte tecniche ed economiche dei concorrenti e di regola, lavora a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

Art. 11 INDIVIDUAZIONE DEL PROMOTORE E SUCCESSIVA INDIZIONE DELLA GARA PUBBLICA

La valutazione delle proposte, ai fini dell'individuazione del Promotore e della dichiarazione di pubblico interesse, avrà luogo anche in presenza di un solo operatore economico partecipante.

Il modus procedendi che caratterizza la finanza di progetto è improntato alla logica della collaborazione, in funzione del perseguimento del pubblico interesse, tra promotore ed amministrazione che ispira tutta la fase preliminare di scelta e di approvazione della proposta di project financing da sottoporre poi a gara ad evidenza pubblica. La scelta del promotore, ancorché procedimentalizzata, è connotata da ampia discrezionalità amministrativa, essendo tesa non solo alla scelta della migliore fra una eventuale pluralità di proposte sulla base di criteri tecnici ed economici preordinati, ma anche alla valutazione stessa di un interesse pubblico che giustifichi, alla stregua della programmazione delle opere pubbliche, l'accoglimento della proposta formulata dall'aspirante promotore.

Il Proponente sarà tenuto ad apportare le eventuali ulteriori modifiche richieste in sede di approvazione del progetto; in difetto, il progetto si intenderà non approvato.

La proposta selezionata dalla Commissione sarà sottoposta all'approvazione di Roma Capitale che ne dichiarerà, all'esito positivo delle eventuali modifiche richieste alla progettazione, il pubblico interesse e attribuirà al proponente individuato dalla Commissione di cui sopra, la qualifica di promotore. Tale proposta verrà pubblicata sul portale di Roma Capitale e all'Albo Pretorio.

Il progetto di fattibilità presentato nella proposta prescelta, eventualmente modificato, verrà inserito negli strumenti di programmazione approvati da Roma Capitale sulla base della normativa vigente.

Individuata la proposta di pubblico interesse ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 8 del 01/12/2022 recante "Attività propedeutiche volte alla realizzazione nel territorio di Roma Capitale di un impianto

di termovalorizzazione autorizzato con operazione R1, di cui all'Allegato C, Parte Quarta del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.", dopo aver nominato e individuato il Promotore, Roma Capitale provvederà ad indire una procedura ad evidenza pubblica come previsto dal comma 2 dell'art. 183 del Codice dei Contratti

Si applicano le previsioni del Codice dei Contratti in materia di finanza di progetto.

Art. 12 MODALITÀ DI REMUNERAZIONE DEL CONCESSIONARIO

Per l'attività contemplata alla lettera a) di cui all'art. 2 del presente avviso la realizzazione dell'intervento avverrà con risorse totalmente a carico dell'aggiudicatario e dunque l'opera sarà realizzata mediante apporto di capitali privati (100%) in project financing, in quanto suscettibile di gestione economica.

Roma Capitale erogherà un contributo pari al 49% dei costi dell'investimento massimo e comunque non superiore a 40 Mln € da intendersi a copertura dei costi sostenuti dall'operatore economico per la costruzione delle sole opere ancillari all'impianto di trattamento termico, previste alla lettera b) del su richiamato art.2.

Ama spa, proprietaria dell'area individuata al foglio 1186 e che ricomprende le particelle 105, 560, 561, 673, 818, 819, 820, 821, 822 per una superficie catastale complessiva pari a 99.779 mq, individuata con ordinanza commissariale n. 8 del 01/12/2022 quale sito per la localizzazione del polo impiantistico, costituirà un diritto di superficie sull'area medesima, in favore del soggetto aggiudicatario della procedura di gara, il quale provvederà alla realizzazione e gestione del polo impiantistico medesimo.

Il diritto di superficie sarà a tempo determinato, per la durata della concessione, alla cui scadenza gli impianti e l'area rientreranno nella piena proprietà di Ama spa, con corresponsione dell'eventuale valore residuo dell'investimento non ancora ammortizzato; quest'ultima a sua volta formulerà una proposta irrevocabile di cessione dell'area e dell'impianto a favore di Roma Capitale.

Il diritto di superficie in favore del concessionario sarà a titolo oneroso, e il concessionario pertanto - per la durata della concessione - corrisponderà ad Ama spa un canone eventualmente compensabile in parte qua con la tariffa che Ama dovrà corrispondere per i conferimenti nell'impianto.

Art. 13 CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti, da inoltrare fino a 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte, attraverso la sezione della Piattaforma TuttoGare riservata alle richieste di chiarimenti, previa registrazione alla Piattaforma stessa. Per l'invio di una richiesta di chiarimento è necessario cliccare sul comando Formula Quesito rinvenibile nel Pannello di partecipazione. Dopo aver formulato la domanda e cliccato su Invia quesito, l'operatore economico riceve notifica di accettazione e consegna attestante l'invio del quesito. Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana. Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico non più di 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato

per la presentazione delle proposte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sulla Piattaforma. Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Art. 14 PUBBLICITA' SULL' AVVISO

Il presente Avviso è pubblicato integralmente sulla Piattaforma TuttoGare, all'Albo Pretorio di Roma Capitale, nonché sul portale istituzionale di Roma Capitale. Sarà pubblicato, altresì estratto sulla G.U.U.E., G.U.R.I. e su due quotidiani ad edizione nazionale e due quotidiani ad edizione locale.

Art. 15 INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DEL REGOLAMENTO 679/2016/UE

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss mm e ii, del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione secondo quanto riportato nell'apposita scheda informativa allegata alla documentazione di gara.

Art. 16 ULTERIORI INFORMAZIONI

Le manifestazioni di interesse presentate hanno lo scopo di permettere a Roma Capitale di verificare preliminarmente la presenza sul mercato di operatori economici interessati a realizzare il Polo impiantistico di cui sopra.

Roma Capitale si riserva la facoltà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, la manifestazione d'interesse per sopravvenute esigenze di interesse pubblico.

Inoltre, nulla è dovuto da Roma Capitale ai soggetti che hanno manifestato interesse ai sensi del presente avviso neanche a titolo di rimborso delle spese sostenute, ai soggetti proponenti la cui proposta non dovesse risultare di pubblico interesse, o nel caso in cui Roma Capitale dovesse, a suo insindacabile giudizio, decidere di non dar corso alla procedura di valutazione della proposta, o in quello in cui la stessa procedura di approvazione non si concluda con l'identificazione di una proposta di interesse pubblico.

Il concessionario individuato con la procedura di gara assume a proprio esclusivo rischio il conseguimento dell'approvazione del progetto con le modalità previste dall'art. 27 del Codice dei Contratti nonché assume a proprio rischio esclusivo l'acquisizione di ogni autorizzazione, permesso, licenza e/o nulla-osta obbligatori o necessari per l'esecuzione del progetto e l'esercizio delle conseguenti attività previste, restando in ogni caso inibita al concessionario qualsiasi attività, se non dopo aver conseguito le predette autorizzazioni.

Art. 17 Foro Competente

Per le controversie derivanti dalla presente procedura è competente il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Roma.

ALLEGATI:

- **Allegato 1: Specifiche tecniche;**
- **Allegato 2: “Schema di contratto standard di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di opere pubbliche in Partenariato Pubblico Privato”, predisposto dal M.E.F.;**
- **Allegato 3: Proposta tecnica;**
- **Allegato 4: “Norme tecniche di utilizzo” della piattaforma telematica TuttoGare;**
- **Allegato 5: Istanza di partecipazione;**
- **Allegato 6: Informativa privacy;**
- **Allegato 7: Patto di integrità di Roma Capitale.**



PAOLO
GAETANO
GIACOMELLI
01.12.2022
17:38:52
GMT+01:00